

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

LISTA RIONERO OLTRE

DI NITTO MARIO

CANDIDATO SINDACO



ELEZIONI AMMINISTRATIVE 3-4 OTTOBRE 2021
CITTA' DI RIONERO IN VULTURE



PROGRAMMA AMMINISTRATIVO LISTA RIONERO OLTRE

#oltreilpassato - Ora La Tua Rionero E' ALL'ALBA DEL FUTURO

L'approssimarsi delle elezioni amministrative sta facendo deflagrare l'enorme confusione che sedimenta sotto la cenere da molto tempo. Da più parti si ragiona e si discute come se il mondo si fosse fermato trent'anni fa, senza alcuna proiezione rivolta in avanti, "oltre", per l'appunto.

Negli ultimi decenni intere e nuove generazioni sono nate e cresciute. Tanti sono stati gli stravolgimenti economici, politici e sociali, anche grazie allo sviluppo velocissimo delle tecnologie digitali.

Comportarsi come se si possano mettere indietro le lancette equivale a farsi ostaggio del passato e a ignorare l'ineludibile necessità di rivolgere lo sguardo al futuro con visione e passione rinnovata.

Abbiamo ragionato tanto nei mesi alle nostre spalle. Lo abbiamo fatto tra amici di diversa sensibilità politica e culturale. Tra donne e uomini impegnati nei più svariati lavori e professioni, nel mondo della cultura e dell'associazionismo.

Abbiamo ragionato senza avere la pretesa di dover necessariamente occupare la prima linea, ma anche senza il timore di doverci scontrare con le solite logiche strapaesane e politicistiche.

Nelle ultime settimane ci è sembrato sempre più irrinunciabile assicurare il nostro impegno.

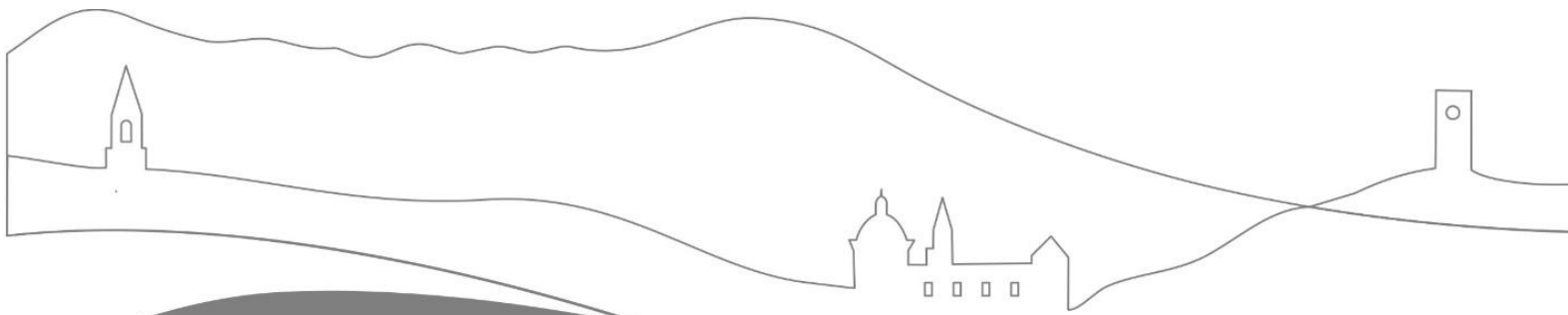
Va inaugurata una nuova primavera politico-amministrativa.

C'è bisogno di un salto di qualità. Occorre scommettere su nuove idee ed energie, su un rinnovato entusiasmo e competenze. È un salto di qualità che merita ancora tantissimo impegno.

Non possiamo permetterci di vivere fuori dal mondo e dal tempo.

Non possiamo permetterci il lusso di girare la testa dall'altra parte e attendere che questi luoghi muoiano progressivamente sotto i colpi dell'arrivismo e della "lucida" follia politica.

Non possiamo e non dobbiamo consentirlo perché ne vale il futuro nostro e di chi verrà.



#oralatuarioneroè



PERCHE' UNA LISTA A TRAZIONE CIVICA

#oltrelapandemia Ora La Tua Rionero E' COMUNITA'

L'oggettiva e perdurante crisi della politica, dal livello nazionale sino a quello locale, ha creato un enorme vuoto che ha finito per amplificare le criticità di sistema, per aggravare le inefficienze della pubblica amministrazione e per allontanare i cittadini dall'effettiva partecipazione democratica.

Il dibattito politico è stato chiuso nella morsa di due fenomeni apparentemente opposti ma in realtà facce diverse della stessa medaglia: la resistenza della "vecchia guardia" a farsi da parte e una fortissima tendenza demolitoria e distruttiva.

Da una parte regna sovrana la miopia e l'arroganza di chi non intende accettare il cambiamento epocale che si prepara; dall'altra c'è lo sbandamento di chi ne percepisce l'inadeguatezza e si pone unicamente l'obiettivo della demolizione.

Tutto ciò, come è ovvio, si pone di ostacolo alla riflessione su quale sia la direzione da imprimere, su quale sia la rotta da seguire, e, a lungo andare, finisce per creare ulteriore sbandamento e sfiducia reciproca.

La complessità non può continuare a cedere eccessivo spazio alla semplificazione estrema che esalta le difficoltà di costruire prospettive di ampio respiro e a lunga gittata temporale.

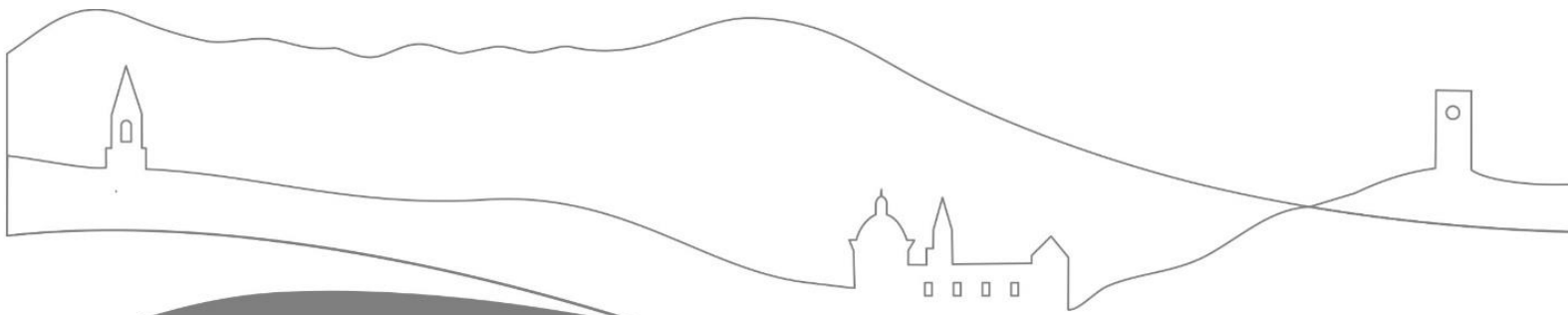
Dietro l'estrema semplificazione della complessità del nostro mondo si annida la lotta del "tutti contro tutti", la contrapposizione del bianco al nero e l'incapacità di cogliere le sfumature e di metterle a valore.

In tale quadro si colloca l'oggettiva crisi della politica e la destrutturazione dei centri di aggregazione collettiva, siano essi politici, culturali, associativi.

Il ripiegamento individualista che si registra in ogni ambito ne è una conseguenza sintomatica ed è all'origine della recrudescenza delle tendenze razziste e sessiste che ne sono soltanto la rappresentazione estrema.

Il potere economico e la burocrazia hanno avuto gioco facile nel prendere il sopravvento, e le comunità si sono sempre più sfilacciate.

La degenerazione culturale, politica e sociale ha colpito moltissime persone. I più deboli innanzitutto. Le periferie e i contesti di elaborazione collettiva e di socialità. La serenità e la qualità della vita di tutti.



#oralatuarioneroè



Il tenore di molte delle discussioni alle quali si assiste sul piano locale sono la riproduzione in miniatura di tutto ciò e mostrano la tendenza diffusa a soffocare la riflessione ragionata con la denigrazione personale e l'aggressività oltre misura.

Per affrontare nella maniera più adeguata la sfida lanciata dall'Europa al Sud dell'Italia c'è bisogno di tutti.

Le forze politiche che sino ad oggi sono state le uniche protagoniste dei precedenti cicli amministrativi non potranno farcela, come sinora hanno avuto difficoltà a raggiungere risultati importanti e a innovare nel profondo, nella misura necessaria. Rischieremmo tutti di perdere un treno importante che forse non passerà più.

Il protagonismo della società civile e dell'associazionismo e del mondo produttivo è essenziale per una pianificazione politico-amministrativa di qualità e all'altezza dei tempi e delle sfide.

Occorre riscrivere un nuovo patto di comunità che ponga a fondamento la cooperazione tra le varie energie provenienti da ambiti di vario tipo e natura. Il Comune, in linea con le condizioni qualitative e temporali del PNRR, dovrà rapidamente riorganizzare e migliorare la macchina amministrativa e sviluppare un'azione integrata di progettazione coinvolgendo organizzazioni, associazioni e privati per costruire le necessarie forme di partenariato pubblico-privato e massimizzare l'impatto degli investimenti pubblici sulla crescita economica, culturale e sociale.

Ogni anno la nostra comunità perde il contributo di cervelli ed energie essenziali per lo sviluppo e, con loro, dinamicità e vitalità.

Il fenomeno va contrastato favorendo innanzitutto un protagonismo rinnovato delle giovani generazioni, l'investimento in valide infrastrutture culturali, materiali e immateriali, e la creazione di occasioni di crescita personale, la facile accessibilità, l'orientamento e il sostegno alla formazione. I giovani hanno necessità di spazi dai quali entrare in contatto con il mondo esterno e incontrarsi, confrontarsi, produrre insieme cultura e lavoro.

Per contrastare davvero il fenomeno della forte emigrazione giovanile c'è assoluto e urgente bisogno di cambiare registro, di fare ricorso allo sforzo congiunto, a partire dal livello politico-amministrativo, delle forze politiche e sociali, di espressioni del mondo produttivo e delle professioni, del contributo dell'associazionismo e del volontariato.



#oralatuarioneroè



La composizione della squadra tiene conto di ciò. E' un amalgama di donne e uomini di diversa sensibilità ed espressione, accomunati dall'entusiasmo di confrontarsi con uno scenario nuovo e avvincente e di dare il proprio contributo allo sviluppo e al progresso sano della nostra comunità, avendo la ferma convinzione che soltanto una comunità coesa e inclusiva potrà affrontare le sfide dei prossimi anni e che lo sviluppo sostenibile del nostro territorio e delle nostre realtà economiche e produttive sia la garanzia di poter guardare al futuro con intelligenza e sano ottimismo.

Una squadra che sappia essere rappresentativa e di pieno raccordo con le energie vitali della comunità, favorendo un processo di pacificazione sociale e di apertura mentale, di interazione virtuosa con reti in Italia, in Europa e nel Mondo, consentendo l'opportuna narrazione delle nostre bellezze e delle virtù dei propri popoli.

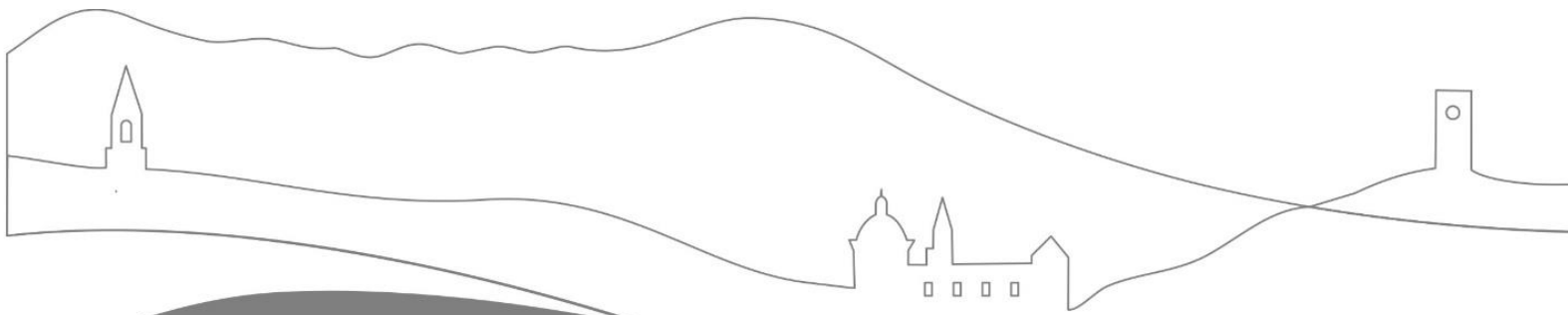
Se raccontati, mostrati e soprattutto vissuti adeguatamente, questa terra e questi luoghi saranno sempre meno esposti all'emigrazione e sapranno intercettare l'interesse di chi è alla ricerca di luoghi in cui poter vivere in maniera autentica e con serenità.

Provare a fare questo non significa inseguire "l'isola che non c'è", né significa inseguire sogni velleitari. Significa, piuttosto, definire un orizzonte comune con la convinzione che ad esso conseguirà più lavoro, maggiore vivacità culturale, più elevata vivibilità e quindi benessere più diffuso.

Siamo da troppo tempo ostaggio del fascino nefasto del nichilismo e della distruzione; delle lamentele permanenti; del "tutti contro tutti"; del dito sempre puntato contro qualcosa o qualcuno.

Tutto ciò soffoca la discussione, mortifica le intelligenze, respinge il ragionamento serio ed equilibrato e diseduca i più giovani, spingendoli verso un mondo sospinto sempre più dagli istinti animaleschi e regressivi.

Abbiamo perciò l'obbligo morale di onorare la nostra vita e le vite di quelli che verranno. Abbiamo il dovere di invertire la rotta e di vivere adeguatamente il nostro tempo.



#oralatuarioneroè



#oltreilprovincialismo Ora La Tua Rionero E' AGIRE GLOCALE

Il Vulture e Rionero hanno bisogno di una visione strategica in linea con i tempi e con la natura dei luoghi.

La progressiva scomparsa dei tradizionali centri di riflessione ed elaborazione di strategie di crescita e sviluppo ha certamente aggravato la condizione di isolamento di molte delle nostre realtà e ne ha evidenziato, e in buona parte determinato, anche una tangibile regressione.

Mutatis mutandis, le condizioni generali delle cittadine e dei paesi simili al nostro per dimensioni, collocazione geografica, tessuto economico-sociale, sono tendenzialmente sovrapponibili.

La riflessione che segue, fatta eccezione di questa telegrafica premessa su ciò che non va, vuole concentrarsi sulle potenzialità del nostro territorio, guardando al futuro con lucido ed equilibrato ottimismo.

I nostri luoghi, i nostri piccoli paesi possono ormai guardare verso orizzonti difficilmente immaginabili fino a qualche tempo fa.

Si pensi alla facilità con la quale è possibile comunicare con ogni angolo del mondo e al massiccio investimento pubblico che si profila all'orizzonte.

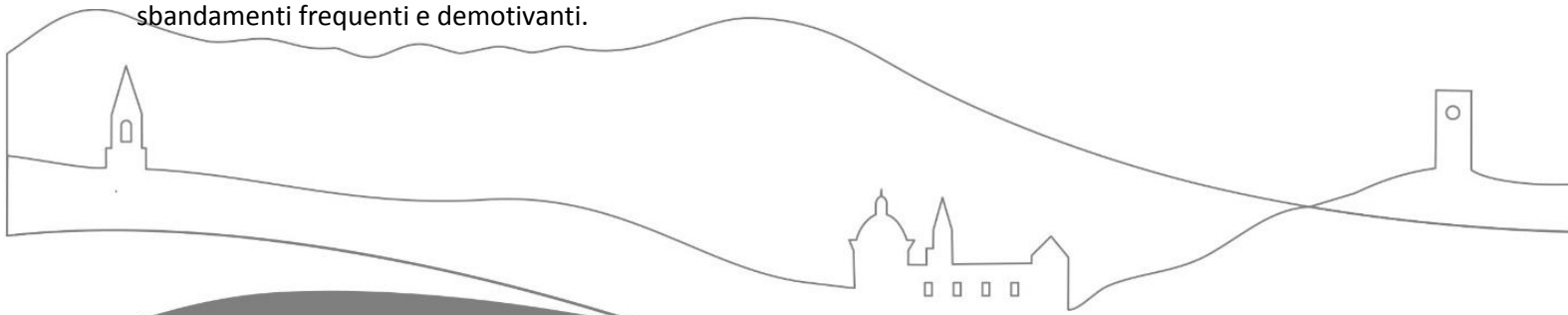
Il diverso contesto storico-economico mette in ombra le potenzialità salvifiche dello sviluppo industriale, il cui modello ha rappresentato sinora la cornice dentro cui declinare ogni riflessione sullo sviluppo del Vulture-Melfese.

La fase che stiamo per attraversare viaggia finalmente in direzione diversa ed è sempre più urgente

conciliare l'attuale modello economico con gli obiettivi di sostenibilità ambientale e sociale definiti finalmente a livello europeo, promuovendo digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione e coesione sociale.

Numerose saranno le chances per dare avvio a un processo di riconversione dell'economia locale, puntando su turismo, agricoltura, sostenibilità e innovazione, facendo leva sulla condivisione diffusa e sulla messa a valore degli alti livelli di formazione e specializzazione già rintracciabili in buona parte sul territorio.

Le amministrazioni, le associazioni, le nuove realtà economiche e le start-up saranno chiamate a misurarsi e a confrontarsi a vario titolo su un'idea condivisa di sviluppo, onde evitare inutili dispendi di energie, oltre che sbandamenti frequenti e demotivanti.



#oralatuarioneroè



Occorre immaginare il nostro Paese nella sua dimensione globale e agire a livello locale, definendone una mission strategica che sappia esaltarne le peculiarità e declinare concretamente le opportunità dei grandi eventi turistici previsti dal PNRR attraverso attrattori di qualità, dando vita a un'ampia filiera che spazi dall'artigianato alle arti visive, dall'enogastronomia alle nuove professionalità digitali e che valorizzi la naturale vocazione alla svolta green in campo agricolo e turistico a cui ben si presta un territorio come il Vulture e Rionero.

Prima dell'inizio della pandemia, la sostenibilità ambientale, la svolta green, il turismo rurale e ambientale sembravano temi marginali, talvolta considerati un po' new age o radical chic, non certamente priorità assolute.

Sono bastati pochi, concitati e drammatici mesi a mettere in evidenza con inusitata forza quanto l'intransigenza dei sostenitori dell'austerità europea fosse sbagliata sotto molti aspetti: economico, sociale, sanitario e geopolitico.

I mesi di pandemia che ci stiamo lasciando alle spalle devono essere ragione per un ripensamento più ampio, per una rigenerazione vera e profonda; non già per la semplice ricostruzione economica.

Il nuovo ordine mondiale che sta per determinarsi e la nuova epoca che si apre in questi mesi abbisognano di ripensamenti e cambiamenti profondi che vadano ben oltre il perimetro delle sole politiche industriali e monetarie.

L'Europa, dal più grande al più piccolo e isolato comune che ne fa parte, deve offrire al mondo un modello alternativo a quello ispirato esclusivamente al mito della ricchezza materiale e individuale.

Un modello che va concretamente ricostruito a partire dai livelli locali e dalle periferie che assumeranno un ruolo di assoluta centralità.

Il PNRR dimostra finalmente che del lavoro in questa direzione è già stato fatto e che altro ve ne sarà da fare a ogni livello.

L'Europa vuole giustamente ritagliarsi un ruolo di primo piano sul fronte della democrazia e della coesione sociale e, in tale ottica, ha ormai ampiamente maturato la consapevolezza della necessità di prendere le distanze dal modello turbo-liberista, per scongiurare il rischio di implosione connesso ai sovranismi dilaganti e per evitare di restare sotto le macerie della nuova contrapposizione tra blocchi, nella quale, Cina e USA continuano a tenere in ostaggio il mondo intero, con un rischio di instabilità progressivamente più intenso.



#oralatuarioneroè



Queste riflessioni possono sembrare molto lontane dal nostro piccolo paese del Sud Italia, ma così non è.

La pandemia ha fatto sì che ciascuno di noi, anche il più scettico, prendesse diretta consapevolezza che ciò che succede nel più sperduto mercatino del mondo ha degli effetti importanti a ogni latitudine. La dimostrazione di come il cosiddetto butterfly effect ha una portata ben più ampia del solo ambito climatico.

Tutto questo è vero in termini negativi, ma è altrettanto vero anche in termini positivi.

Dal più piccolo posto del mondo possono provenire effetti devastanti per milioni di persone, così come da contesti piccoli possono provenire modelli e spinte importanti in chiave di progresso umano, sociale e della convivenza civile.

E' per questo indispensabile dotarsi di logiche di pensiero ed azione che siano fondate sul concetto di glocalizzazione, ossia pensare globale e agire locale.

L'Europa è finalmente ormai lanciata verso l'obiettivo di diventare il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050; il PNRR (Recovery Plan) si ispira completamente a questi temi e rappresenterà l'ineludibile guida anche della prossima programmazione, senza ammettere deroghe dai binari tracciati. La sfida della rivoluzione digitale, della transizione ambientale rappresenta una grande occasione per il miglioramento della qualità della vita delle persone in termini sociali, economici e culturali.

Noi siamo convinti che Rionero debba ambire a diventare una città sempre più verde, vivibile, sana, sostenibile e inclusiva, in linea con le coordinate definite a livello internazionale affinché ciascuno faccia la propria parte per contrastare il surriscaldamento climatico e per migliorare la qualità della vita di ognuno.

In questa direzione vanno l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e il Piano Europeo per l'Energia e il Clima e di tutto ciò, plausibilmente, terranno conto i bandi ai quali sarà legata l'erogazione dei fondi del PNRR, che prevede massicci investimenti pubblici ripartiti in sei missioni: • digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo • rivoluzione verde e transizione ecologica • infrastrutture per una mobilità sostenibile • istruzione e ricerca • inclusione e coesione • salute.

Le risorse previste dal PNRR per la transizione ecologica sono rivolte a realizzare investimenti per l'efficienza energetica, per la valorizzazione e la tutela del verde urbano, dei giardini, dei parchi e delle ville storiche, per la realizzazione di percorsi attrezzati per lo sport e per il tempo libero, per il recupero e l'ammodernamento degli impianti sportivi.



#oralatuarioneroè



L'entità dei finanziamenti che Rionero riuscirà a intercettare, dipenderà dalla sua capacità politica e progettuale.

Molti di questi fondi saranno destinati a colmare il divario tra il Nord e il Sud dell'Italia, falcidiato da anni di austerità, inadeguatezza delle classi dirigenti e mancata programmazione strategica.

Molte di quelle criticità devono trovare una soluzione quantomai rapida.

La sfida che abbiamo di fronte è di portata storica.

La fase della ricostruzione, è bene dirselo sinceramente, sarà la fase della "ricostruzione possibile", non della ricostruzione certa e garantita.

E' indispensabile lavorare in questa direzione con il giusto atteggiamento.

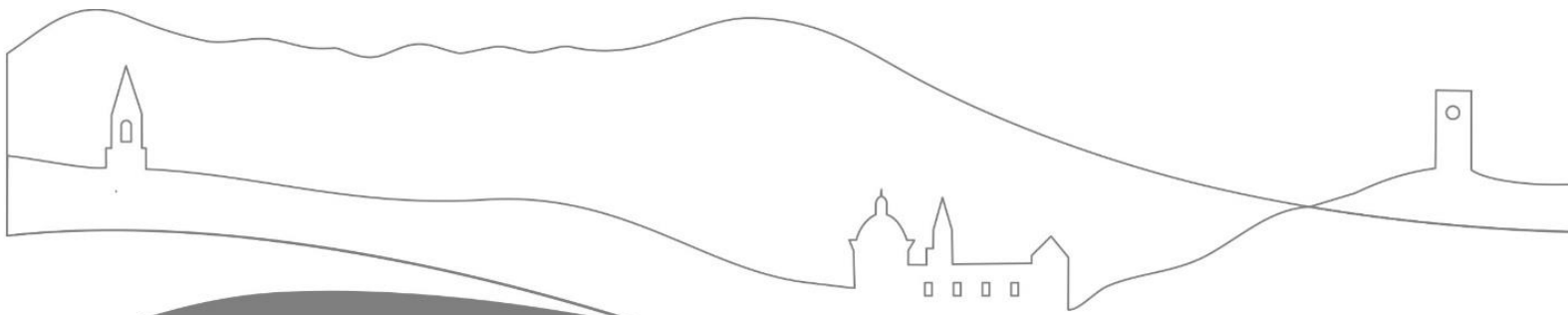
Il clima, le bellezze naturalistiche, la montagna e il paesaggio agricolo e rurale sono e devono rappresentare importanti fattori di crescita e vanno perciò riconosciuti come tali e valorizzati adeguatamente.

Il nostro è un territorio che può contare su due enormi ricchezze: quella ambientale e quella umana.

#oltreiconflitti Ora La Tua Rionero E' PATTO INTERGENERAZIONALE

Uno dei principali freni allo sviluppo della nostra comunità e al miglioramento della qualità della vita di ciascuno è la conflittualità che storicamente la contraddistingue e che troppo connota il rapporto tra cittadini e istituzioni, così come il rapporto tra imprese, tra funzionari pubblici, tra generazioni diverse e tra singoli cittadini.

La conflittualità è spesso un alibi autoassolutorio e un ostacolo allo sviluppo di una comunità perché ne altera in negativo la vivibilità, la spinge verso le catene del provincialismo soffocante e produce un corto circuito che ogni anno causa emorragie evidenti per l'emigrazione di centinaia e centinaia di uomini e donne: risorse umane preziose alle quali non si offre neanche la soddisfazione e la rassicurazione che si proverà davvero a innescare processi idonei a invertire la tendenza.



#oralatuarioneroè



#oltreilturismomordiefuggi Ora La Tua Rionero E' TURISMO DI QUALITA' E SOSTENIBILE

RIF PNRR: MISSIONE 1 Cultura e Turismo – M1C3

Buona parte del turismo mondiale, da alcuni anni, e dallo scorso anno ancor di più, cerca mete che abbiano da offrire luoghi naturalistici ed esperienze autentiche, esperenziali e molto spesso rurali, soprattutto se prossime a un centro urbano capace di mostrare vivacità, accoglienza e apertura.

L'esatto opposto del turismo di massa e di quello "mordi e fuggi".

Le coordinate ispiratrici dei nuovi processi turistici devono orientarsi alla permanenza e all'utilizzo "ottimale" delle risorse, all'integrazione e alla condivisione con la popolazione locale, alla conservazione e al miglioramento dell'ambiente.

Tutto questo non è un'elucubrazione fantasiosa, è già una realtà ampiamente diffusa, alla quale si ispireranno molti dei bandi in via di elaborazione.

L'Italia è già leader nel settore del turismo rurale e sostenibile, conta centinaia di destinazioni e decine di migliaia di strutture posizionate lontano dalle tappe tradizionali rappresentate dalle note città d'arte, dai monumenti nazionali e dalle mete del turismo di massa.

Nel solo 2019, il turismo rurale ha registrato oltre 14 milioni di visite individuali. L'emergenza sanitaria ha accentuato la tendenza ad allontanarsi dai circuiti tradizionali e si prevede che nei prossimi anni ciò avverrà con maggior forza.

L'impatto positivo dello sviluppo turistico di un territorio, come ben noto, si riverbera e si espande in ogni comparto, da quello delle professioni e dei servizi, a quello del commercio, alberghiero, della ristorazione e delle produzioni di qualità.

E' già ampiamente dimostrato, e vale a maggior ragione nel nostro caso, che lo sviluppo di forme di turismo sostenibile, al contrario dei fenomeni di massa, è una delle principali medicine per lo spopolamento demografico. In giro per il mondo, e ovviamente anche per l'Italia, sono tantissimi gli esempi. esempi.

L'innesco di un tale processo passa per un'azione amministrativa ispirata a tali obiettivi, attraverso un vero ed effettivo sostegno agli operatori economici in termini di servizi e infrastrutture innanzitutto e con una convinta e vera valorizzazione delle produzioni agricole e boschive, senza le quali mancherebbe la cura e manutenzione del territorio, che ne è invece il perno.



#oralatuarioneroè



#oltrelospopolamento Ora La Tua Rionero E' RITORNO DEI CERVELLI IN FUGA

RIF PNRR: MISSIONE 4 Istruzione e Ricerca – M4C2

Uno dei principali fattori all'origine dello spopolamento demografico è certamente la carenza e l'inadeguatezza delle politiche giovanile largamente intese.

Una città a dimensione giovanile non è necessariamente una città abitata perlopiù da giovani, ma è soprattutto una città dove ci si pone costantemente il problema della "qualità" della loro aggregazione ed educazione alle relazioni sociali, sviluppando politiche che incentivino il loro protagonismo professionale, artistico e culturale.

Il ripensamento e la rigenerazione degli spazi pubblici vanno orientati a favorire lo sviluppo della creatività, delle conoscenze, delle opportunità di scambio e di collaborazioni lavorative, uscendo così dal dominio indiscusso della sola vocazione al consumo commerciale che anima la stragrande maggioranza dei luoghi a più spiccata frequentazione giovanile.

Lo sviluppo massiccio dei social media e l'intensissimo legame dei giovanissimi con il mondo virtuale sono fenomeni che devono indurre a investire sempre più risorse ed energie nello sviluppo di pratiche che tendano a favorire l'aggregazione, la relazione e la discussione dal vivo.

Urgente è quindi la rigenerazione e l'attivazione di "spazi fisici" per la condivisione e l'aggregazione sia in ambito ricreativo e culturale (concerti, mostre, spettacoli, ecc.) sia in ambito lavorativo, con il supporto e la creazione di spazi e iniziative volte a rafforzare il co-working e la co-progettazione, così da riscrivere i tratti di questa piccola città, renderla definitivamente polo culturale del Vulture e darle la capacità di rendersi attrattiva per il variegato mondo giovanile che si muove costantemente oltre i confini del nostro territorio e che, per certi versi, attende di essere chiamato a partecipare.

In questo senso vanno indirizzati seri interventi di miglioramento dell'ex-Carcere, dei locali del Palazzo Fortunato e della biblioteca, del Palazzo Catena (Catenacci Rubino), del centro Visioni Urbane di Fontana 61 e va compiuto ogni sforzo affinché la città possa ritornare a godere di cinema e di teatro e possa quindi contare su strutture destinate a chi intenda formarsi, lavorare e sperimentare insieme, e dove la multidisciplinarietà delle arti diventi esperienza tangibile attraverso il teatro, la musica, il cinema, le arti visive.



#oralatuarioneroè



Nel corso degli anni, con la progressiva e galoppante perdita di intelligenze intraprendenti e vivaci causata anche dall'emigrazione di molti giovani laureati e diplomati, si è visibilmente accentuato il decadimento culturale dell'intero contesto cittadino.

Ora è il momento di unire le esperienze, di riannodare le fila dal basso, per creare una risposta di qualità al bisogno di socializzazione e di incontro, per lavorare seriamente a una reale rigenerazione sociale e culturale.

La straordinaria ricchezza dell'associazionismo culturale, nonostante le difficoltà incontrate negli ultimi anni, ha dato dimostrazione che lì vi è un potenziale enorme.

Il settore dell'associazionismo va dunque reso vero protagonista e va immediatamente rafforzato, favorendo il sorgere di nuovi soggetti e la creazione di solide reti di relazione tra tutte le realtà locali e non.

#oltrelaregressioneculturale Ora La Tua Rionero E' CULTURA CREATIVA

RIF PNRR: MISSIONE 4 Istruzione e Ricerca – M4C2

Il tema dell'innovazione emerge con sempre maggiore frequenza all'interno del dibattito pubblico e permea una molteplicità di settori: dall'imprenditoria alle forme della rappresentanza politica, dal welfare e al mondo della cultura.

In ambito culturale, il tema dell'innovazione è di importanza vitale.

La cultura non è una cosa da spettatori passivi, ma parte integrante del sistema economico, del tessuto urbano e sociale ed è soprattutto il principale strumento per favorire la diffusione di una maggiore, critica e ragionata consapevolezza della realtà nella quale si è immersi, per il superamento delle diseguaglianze e per immaginare il futuro.

La cultura è innanzitutto partecipazione e non può e non deve essere autoreferenziale né fine a sé stessa, ma deve avere l'ambizione di mettersi al servizio della collettività e di farsi efficace strumento al servizio di coesione e inclusione sociale, integrazione e incontro.

In tale prospettiva, è essenziale un'attenta amministrazione cittadina e un tessuto economico-produttivo fortemente ricettivo e dinamico, così da favorire un sano processo di stimolo e diffusione di ogni forma di creazione artistica e culturale.



#oralatuarioneroè



Occorre puntare concretamente e con lungimiranza sullo sviluppo di diverse tipologie di spazi urbani e modificare in maniera profonda il volto della città.

La dimensione più specificatamente culturale può così diventare oltre che un fattore di attrattività, anche un interessante punto d'osservazione per discutere in maniera critica l'evoluzione dell'intera comunità urbana, mettere a fuoco e superare le ambiguità e le contraddizioni che usualmente accompagnano ogni un processo di trasformazione e di rigenerazione.

Se è vero che l'innovazione culturale trova le cause della sua crescita nel capitale e nelle città, è altrettanto vero che essa porta a dei risvolti economici importanti, benché non misurabili con i soli criteri applicabili alla produzione di beni.

Gli spazi pubblici, le location urbane e quelle naturali vanno in molti casi rigenerati con interventi materiali. Senza una rigenerazione anche di tipo immateriale che passa attraverso la promozione culturale e artistica, tuttavia, la rigenerazione rischierebbe di risultare monca.

Noi avvertiamo da tempo la necessità di promuovere e favorire iniziative che chiamino a raccolta operatori della cultura, amanti della natura, artigiani, scultori, operatori teatrali e artisti, per ripensare in modo innovativo all'offerta territoriale e per favorire forme di fruizione esperienziale, con l'obiettivo di creare le condizioni per un turismo culturale, di qualità, con investimenti molto contenuti e con un potenziale di attrattività enorme.

La sfida lanciata dall'Europa attraverso il PNRR va nella direzione di trasformare, attraverso un forte intervento sull'innovazione culturale, il modello di città e di borghi, per migliorarne la vivibilità e l'attrattività.

L'amministrazione pubblica e la politica, in primis nella sua dimensione locale, devono inserirsi nel solco di questo nuovo percorso fornendone allo stesso tempo un supporto e una guida, aprendosi e accogliendo le nuove sensibilità artistiche e architettoniche, con l'obiettivo di favorire la nascita di poli attrattivi e una rinnovata identità culturale e comunitaria.



#oralatuarioneroè



#oltrel'anacronismo Ora La Tua Rionero E' SMART

RIF PNRR: MISSIONE 1 Digitalizzazione, Innovazione, Competitività – M1C1

Rionero dovrà tendere, in linea con gli indirizzi europei, verso il modello di smart city (città intelligente) per migliorare il livello di partecipazione dei cittadini alla vita pubblica, per favorire la partecipazione democratica e avvicinare sempre più il cittadino all'istituzione pubblica.

Una città può essere definita smart quando “gli investimenti in infrastrutture di comunicazione, tradizionali (trasporti) e moderne (ICT), riferite al capitale umano e sociale assicurano uno sviluppo economico sostenibile e un'alta qualità della vita, attraverso l'impegno e l'azione partecipativa.”

La raccolta e l'analisi dei principali dati dei servizi e delle attività svolte avverrà tramite l'elaborazione delle tracce digitali lasciate dai cittadini, consentendo così di efficientare i tempi degli interventi di manutenzione o riparazione, di risparmiare risorse attraverso la riduzione dei consumi delle utenze e dell'illuminazione pubblica.

Permetterà inoltre di migliorare i servizi per cittadini, per le imprese, per i lavoratori e per i turisti, monitorando i tempi di evasione delle pratiche amministrative ed evitando il classico scaricabarile.

Consentirà un più efficace monitoraggio dello stato del manto stradale per ridurre l'impatto economico delle manutenzioni periodiche e ridurre i tempi degli interventi di riparazione.

#oltrelesanzioni Ora La Tua Rionero E' PARTECIPAZIONE E DIALOGO

RIF PNRR: MISSIONE 4 Istruzione e Ricerca – M4C1

E' comprovato che tutte le sfide, in particolare quelle epocali, possono essere davvero vinte se attorno ad esse si sviluppa un'adesione spontanea e consapevole.

La funzione della democrazia è promuovere una visione condivisa attraverso la partecipazione e il dialogo.

Affidare lo sviluppo del senso civico unicamente a un approccio repressivo non potrà che risultare fallimentare.

Troppo spesso si crede che per contrastare il vandalismo, le infrazioni ripetute, lo scarso senso civico e di appartenenza a una comunità occorra soltanto aumentare i controlli, inasprire le sanzioni e dunque affidarsi unicamente alla forza, nient'affatto salvifica, della repressione.



#oralatuarioneroè



Come storicamente comprovato, ogni contesto democratico, dal più alto al più basso, per potersi dire sano e virtuoso richiede un'adesione spontanea e ragionevolmente critica dei cittadini.

Si pensi, ad esempio, al tema della pulizia del territorio e al contrasto dell'abbandono selvaggio di rifiuti: un tema di stretta attualità e urgenza anche da noi, dove spesso si assiste a sversamenti incontrollati.

Il fenomeno, ovviamente, va represso e sanzionato con severità, ma pensare di sconfiggerlo soltanto tramite controllo e repressione significa illudersi bellamente.

Non ci potrà mai essere un vigile o un poliziotto in ogni angolo di territorio.

Il fenomeno si sconfigge affidandosi anche alla responsabilizzazione dei cittadini e al loro ruolo di sentinelle di comunità. Questa è la funzione delle istituzioni democratiche e a questo va ispirata l'azione amministrativa.

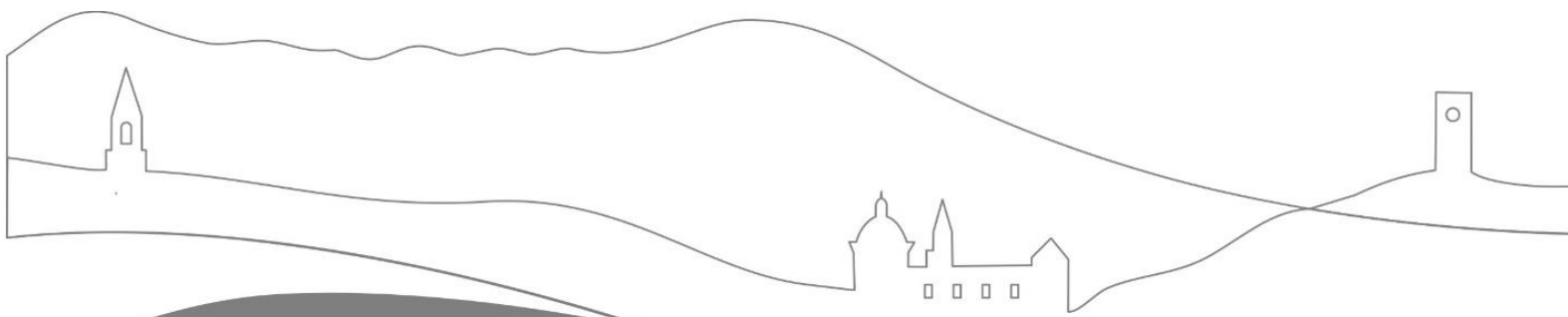
Il confronto, la discussione e la consapevolezza critica sono essenziali per comprendere i problemi e affrontarli realmente ed efficacemente. Perciò c'è bisogno di un coinvolgimento attivo delle organizzazioni e delle associazioni culturali e del volontariato, dei comitati di quartiere e dei singoli cittadini.

In giro per il mondo e per l'Italia sono migliaia gli esempi di processi virtuosi di promozione territoriale in un'ottica di sostenibilità ambientale e di scelte e stili di vita più consapevoli, tramite la diffusione di esortazioni e messaggi "globali" con segnaletica a forte impatto comunicativo, muralismo urbano, street art e graffiti, con un leit motiv artisticamente semplice e diretto, come a solo titolo di esempio: «ogni rifiuto che abbandoni nell'ambiente diventa il tuo futuro».

L'importanza di un tale approccio è quella di non limitarsi alla collocazione di un semplice segnale di divieto in prossimità delle aree oggetto dello sversamento o dell'abbandono di rifiuti (che pur dovrà esser fatto con urgenza), ma bisognerà utilizzare messaggi e forme di comunicazione che facciano comprendere al cittadino l'importanza del divieto e la sua ragione.

Idem in prossimità degli accessi ai sentieri di montagna per scongiurare, anche lì, l'abbandono di rifiuti e comunicare le regole per il rispetto della montagna.

Tali azioni di sensibilità vanno implementate in diverse aree tematiche, dal contrasto alle discriminazioni di genere, alla lotta alle dipendenze vecchie e nuove, dall'educazione al mangiar sano e ad una vita sana, ecc.



#oralatuarioneroè



#oltrelasticita' Ora La Tua Rionero E' SPORT E BENESSERE PSICOFISICO

RIF PNRR: MISSIONE 5 Inclusione e Coesione – M5C2

Il benessere e la pratica sportiva assumono per ogni comunità un valore insostituibile sia per la vitalità che le conferiscono sia per la funzione aggregativa e di socialità.

Lo sport, a qualsiasi livello e a qualsiasi età lo si pratichi, è un potente strumento di formazione, di educazione, di prevenzione sanitaria e di inclusione sociale.

La pratica sportiva deve sempre più diventare componente stabile e importante del progetto di vita di giovani, di anziani, di uomini e di donne, senza limiti di età, di censo, di provenienza geografica, di cultura, di abilità.

Per un vero miglioramento delle strutture e dell'organizzazione della pratica sportiva è necessario guardare oltre i confini comunali. E' assolutamente urgente che Rionero faccia rete con i comuni limitrofi (Atella, Barile, Ripacandida, Ginestra, San Fele e Ruvo) e ambisca a svolgere, senza egoismi, il ruolo di hub sportivo. Allargare il bacino di utenza e coinvolgere nella pianificazione anche i comuni vicini consentirà di implementare la dotazione infrastrutturale del comune e al contempo di allargare le possibilità di scambio tra ragazzi e di puntare a obiettivi più ambiziosi in ogni ambito sportivo. Ciò consente inoltre di amplificare, oltre i campanili, la forza aggregante della pratica sportiva e di contribuire a migliorare la dimensione, la natura e la qualità della vita di relazione di ciascuno, a partire dai più giovani.

Negli ultimi anni sono stati giustamente realizzati massicci investimenti sullo stadio comunale, che è stato profondamente ammodernato ed è attualmente tra le migliori strutture della regione.

Ora è il tempo di recuperare e rilanciare anche il Palazzetto dello Sport che versa da decenni in stato di degrado e per il quale le risorse del PNRR in arrivo potrebbero senz'altro rappresentare una ghiotta occasione.

La piscina comunale è stata recentemente oggetto di un adeguamento degli impianti e di ristrutturazione. Ora ne va affidata rapidamente la gestione, avendo quali criteri guida l'economicità per l'ente e l'accessibilità alle fasce più deboli, il rispetto di standard di qualità del servizio, l'apertura alle scuole anche nelle fasce orarie mattutine.

Le palestre, gli spazi e i campetti esterni meritano ulteriori e più approfonditi interventi di ammodernamento e ristrutturazione che ne consentano la più ampia fruibilità e versatilità sportiva.



#oralatuarioneroè



Alle associazioni sportive va aperta la pianificazione degli interventi di ammodernamento, ristrutturazione e ampliamento dell'offerta infrastrutturale dedicata allo sport, in un'ottica di democrazia partecipata e di massima efficacia delle scelte.

Vanno ristrutturati e ammodernati i campetti di Villa Catena.

Il percorso di Fontana 61, quotidianamente frequentato da centinaia di cittadini di tutte le età, va "formalizzato", con segnalazione dedicata e manutenzione del percorso.

Nel solco di tale complessivo intervento di ampliamento e ammodernamento delle strutture sportive, nell'ottica di complementarità, vanno ripensati, migliorati e ampliati gli spazi dedicati alla passeggiata o al running.

L'area del cd. Vallone del Basso Imperatore/Via Brindisi dovrà essere rigenerata attraverso una sistemazione a verde, con alberi da impiantare alla nascita di ogni neonato, piste per la corsa e percorsi pedonali che, senza soluzione di continuità, si dipanino dalla Villa Catena fino ad arrivare a ridosso dell'area dell'ex Vetreria per poi, in prospettiva, ricongiungersi all'attuale percorso di Fontana 61.

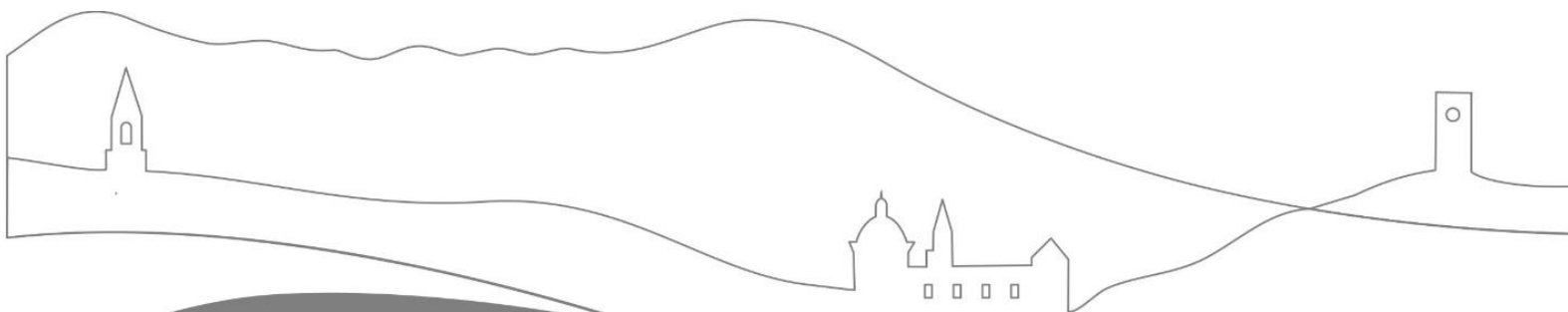
Mens sana in corpore sano: presupposto cardine per ogni comunità che guardi alla cura del corpo come fattore essenziale anche per il benessere della psiche, messo a dura prova durante la pandemia, e su cui è perciò urgente concentrarsi, mettendo a disposizione dei cittadini un servizio di primo ascolto per coloro i quali vivono in condizioni di disagio psicologico e garantendo loro la possibilità di avviare percorsi di recupero personalizzati.

#oltrebarriere Ora La Tua Rionero E' A MISURA DI DISABILE

RIF PNRR: MISSIONE 5 Inclusione e Coesione – M5C3

La rigenerazione in chiave di sostenibilità di una città passa necessariamente per un adeguamento degli strumenti urbanistici per favorire l'adozione di interventi, tecniche costruttive e accorgimenti progettuali finalizzati a ottimizzare la risposta bioclimatica e le prestazioni energetiche degli edifici.

Gli strumenti urbanistici esistenti dovranno essere oggetto di revisione, semplificazione e ammodernamento.



#oralatuarioneroè



Occorre abbattere le barriere architettoniche che impediscono ai disabili ed alle mamme con passeggino di poter vivere una semplice passeggiata sui marciapiedi della Città, o ancor più drammaticamente di accedere ai locali pubblici o di pubblica utilità. Il primo intervento va implementato proprio nella Casa di tutti i cittadini, che deve essere accessibile a Tutti i Cittadini, disabili, anziani e neonati in primis.

Il ripopolamento del Centro Storico sarà l'altra coordinata ispiratrice.

Il livello di rigenerazione urbana è direttamente proporzionale al grado di riqualificazione e riutilizzo del patrimonio edilizio esistente.

#oltrelebuche Ora La Tua Rionero E' VIVIBILE

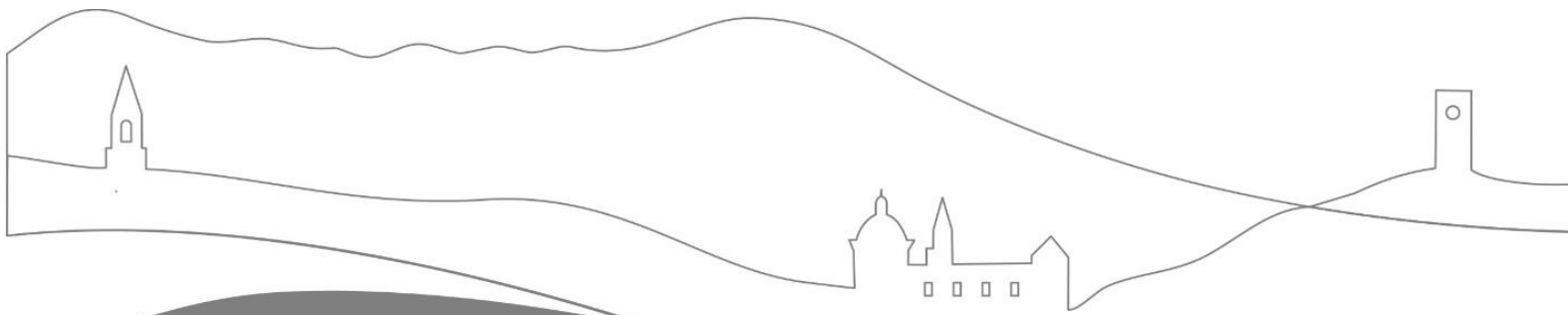
RIF PNRR: MISSIONE 2 Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica – M2C2

In alcune ore della giornata, lungo l'anello viario della città l'aria è spesso irrespirabile e i tempi di percorrenza sono da grande città.

Si deve certamente tendere spontaneamente a una riduzione dell'uso della macchina soprattutto nelle ore di maggiore congestionamento in modo da abbattere il livello di inquinamento dell'aria, ma occorre anche intervenire rapidamente su una nuova pianificazione del traffico e sulla realizzazione di opere risolutive.

L'ormai famosa e storica bretella di collegamento della zona PIP alla Potenza-Foggia per scongiurare il carico del traffico pesante sulla città, la rotatoria a via Brindisi che consenta di far defluire al meglio il traffico su via Galiano e il miglioramento della qualità delle strade e la riduzione dei costi di manutenzione, sono i pilastri per garantire una migliore viabilità e vivibilità del nostro Paese. Nel corso degli ultimi anni, il taglio delle risorse e dei trasferimenti destinati alle province e alle infrastrutture ha impedito che l'opera potesse effettivamente realizzarsi.

Occorre ora insistere affinché gli organi di governo sovralocale escano dall'indifferenza ormai intollerabile e ne percepiscano l'importanza e l'urgenza per lo sviluppo dell'area.



#oralatuarioneroè



#oltreilgrado Ora La Tua Rionero E' UNA CITTA' VERDE

RIF PNRR: MISSIONE 1 Cultura e Turismo – M1C3

La sostenibilità dipende dalle forme di mobilità, dalla qualità dell'aria, dalle aree verdi, dalla biodiversità, dall'efficienza energetica del patrimonio edilizio, nonché dal fabbisogno energetico e dalle fonti che utilizziamo per soddisfarlo, dalla qualità del cibo, dalla quantità di rifiuti che si produce e da come vengono recuperati, dalla gestione dei beni comuni e delle risorse idriche, dalla cura della città, dalla qualità dell'occupazione, dei servizi per la salute e delle iniziative culturali.

Le foreste urbane, le alberature stradali, i giardini e i parchi rivestono un'importanza fondamentale per diminuire danni e rischi del cambiamento climatico, raffrescare le città, migliorare la qualità dell'aria, ridurre l'inquinamento, tutelare le acque, controllare i deflussi superficiali, salvaguardare le biodiversità e la qualità dell'ambiente urbano.

Gli spazi verdi vanno moltiplicati e aumentati recuperando le tante e piccole aree disseminate per il centro urbano, per un totale restyling del Centro Storico e per il suo collegamento organico - anche grazie alle aree verdi rappresentate dai giardini dei palazzi storici – alle ville, in particolare alla Villa Catena e al suo proseguimento lungo via brindisi e verso gli spazi della ex Vetreria, che diventeranno bosco urbano e aree per sport e benessere, concerti, mercati locali e artigianali.

In tale contesto, la rigenerazione degli spazi della ex Vetreria e la trasformazione del sito in un'area vasta multifunzionale meritano duro lavoro e importanza prioritaria nell'agenda del prossimo quinquennio.

L'area versa in totale stato di abbandono, è ormai di proprietà del Comune da un po' di anni, va liberata dalle strutture fatiscenti e trasformata in un polmone verde con percorsi per passeggio e running, aree giochi per bambini, un'area all'aperto per mercato e spettacoli.

Il progetto necessita di uno sforzo economicamente importante. Il PNRR destina alla rigenerazione delle aree degradate un plafond finanziario molto consistente al quale dovrà necessariamente attingersi. L'area, peraltro, per l'importanza dei volumi esistenti e per la vastità dell'area di proprietà comunale (oltre 4 ettari) ha indubbiamente un suo importante valore economico sul quale potrà farsi ulteriore leva per un massiccio intervento di rigenerazione.

Data la valenza di archeologia industriale del sito, le più innovative, creative e adeguate idee di riqualificazione andranno acquisite attraverso una call rivolta a gruppi multidisciplinari di architetti, rigeneratori, educatori, musicisti e artisti, da coinvolgere anche in progetti di rigenerazione e tactical urbanism dei nostri quartieri, per migliorarne l'estetica e aumentare l'attrattività del nostro Borgo.



#oralatuarioneroè



#oltreincuria Ora La Tua Rionero E' RECUPERO E LA MESSA IN SICUREZZA DEI PALAZZI GENTILIZI

RIF PNRR: MISSIONE 2 Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica– M2C3

Lo stato di degrado dei palazzi gentilizi impatta pesantemente sul decoro della città. Il centro storico ne è particolarmente colpito e una sua vera rigenerazione non può certo prescindere dalla messa in sicurezza e dalla sistemazione delle facciate dei palazzi gentilizi.

Verrà costituita una società in house che sarà incaricata soprattutto della gestione degli immobili comunali, l'eventuale vendita e il loro recupero e la loro rifunzionalizzazione. Il Superbonus 110 % non è utilizzabile direttamente dal Comune mentre lo è da parte di società a partecipazione pubblica. Ciò consentirà anche l'accesso al Bonus Facciate per il restauro di Palazzo Fortunato. Il Palazzo Ciasca, previ alcuni interventi, potrà godere del Sisma Bonus per la sua sistemazione strutturale e per scongiurare il pericolo di crolli, così da prepararlo a una completa rifunzionalizzazione a centro per il lavoro e la creatività, nonché per la realizzazione di un'aula conferenza, sala consiliare e piccolo spazio teatro.

Per Palazzo Giannattasio e Taverna Penta, di proprietà degli eredi della famiglia, vanno urgentemente attivate le procedure finalizzate a intimare ai proprietari una presa in carico della questione che sia rispettosa delle esigenze di vivibilità della comunità rionerese.

Per il Palazzo Ciasca, di proprietà comunale, dovrà essere compiuto ogni sforzo per il suo recupero e per la sua rifunzionalizzazione, attivando altresì delle forme di coinvolgimento di privati.

Il Palazzo Fortunato dovrà essere rivisitato in tutte le sue facciate, i suoi locali verranno attrezzati per divenire contenitore di cultura e di socialità, centro di attrazione turistica e aggregazione giovanile.

All'interno dei locali verrà realizzata un'aula studio per studenti delle scuole superiori e universitari, con annesso caffè letterario, così da creare uno spazio di studio condiviso, di scambio culturale e di socialità dedicato agli studenti.

I giardini annessi al Palazzo Fortunato vanno attrezzati con sedute e panchine e aperti stabilmente al pubblico anche dall'ingresso di via Matteotti.



#oltrel'abbandonodellaterra #oltrel'industrialismo Ora La Tua Rionero E' AGRICOLTURA SOSTENIBILE

RIF PNRR: MISSIONE 2 Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica – M2C1

L'agricoltura locale e la comunità spesso non si intercettano reciprocamente e non comunicano come dovrebbero.

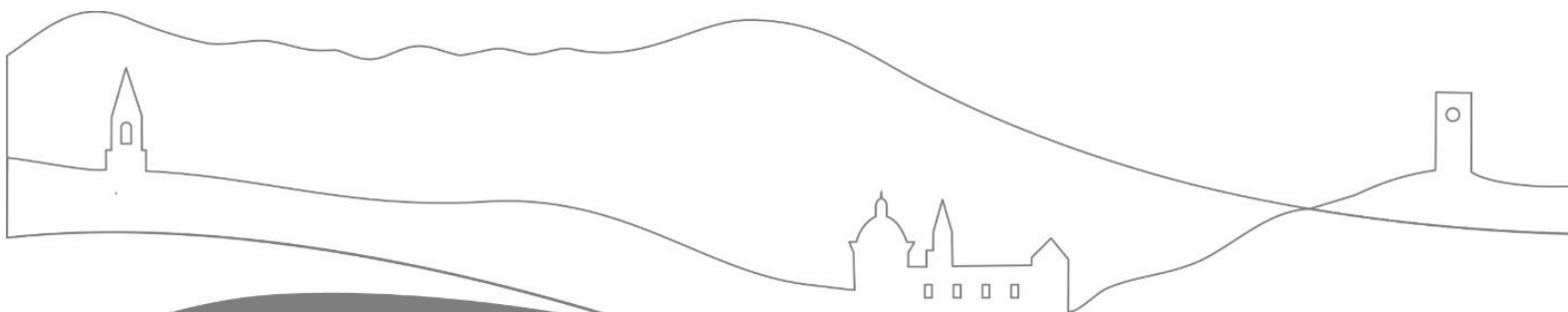
Il mondo dell'agricoltura ha esigenze di monitoraggio, controllo e manutenzione del territorio troppo spesso ignorate dall'amministrazione locale perché ritenute secondarie e di scarsa importanza per lo sviluppo dell'area.

L'agricoltura, al contrario, è non solo la storia di questo territorio, ma sarà anche il suo futuro, se adeguatamente attenzionata e supportata, e se messa in una corretta e proficua relazione con gli altri comparti produttivi, in particolare con quello del turismo e del commercio.

Il paesaggio agricolo e rurale è di importanza vitale per la promozione territoriale ed è perciò necessario canalizzare investimenti per incentivare la messa a coltura dei terreni abbandonati e incolti, per migliorare la viabilità rurale, per migliorare il servizio di raccolta dei rifiuti destinato alle aziende agricole, per promuovere la creazione di reti che sappiano dare uno sbocco commerciale a livello locale di buona parte delle produzioni agricole.

Grande attenzione sarà indirizzata a promuovere, anche per il servizio mensa, una politica del cibo di prossimità, per il valore che ciò ha per la salute dei cittadini, per la riduzione dell'impatto ambientale e per lo sviluppo dell'agricoltura locale. Saranno realizzate iniziative di educazione alimentare con l'attivo coinvolgimento di scuole, produttori, agricoltori e operatori della ristorazione e del turismo con l'obiettivo di valorizzare il cibo locale e a chilometro zero.

In questo processo sarà assegnata grande importanza alle commissioni-mensa di genitori e personale scolastico.



#oralatuarioneroè



#oltregliallagamenti Ora La Tua Rionero E' MESSA IN SICUREZZA DELL'ASSETTO IDROGEOLOGICO

RIF PNRR: MISSIONE 2 Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica – M2C4

Il cambiamento climatico e l'evidente diffusione di fenomeni meteo molto estremi pretende grande attenzione anche a livello locale.

Le piogge estreme e le bombe d'acqua sono ormai sempre più frequenti e anche le nostre città sono esposte al rischio di esserne vittime. Gli stanziamenti di Governo e Regione dovrebbero vistosamente crescere nei prossimi anni.

La manutenzione dei fossi, la realizzazione di strategie di contenimento e deviazione delle acque di scolo dalla montagna e massicci interventi sull'assetto idrogeologico saranno oggetto di attenzione prioritaria.

In quest'ottica andranno emanati anche appositi regolamenti per l'agricoltura locale.

#oltrelagrandedistribuzione Ora La Tua Rionero E' A KM ZERO

RIF PNRR: MISSIONE 1 Digitalizzazione, Innovazione, Competitività – M1C2

Da oltre vent'anni, e soprattutto in campagna elettorale, echeggia la storica vocazione commerciale di questo paese e la necessità di un ritorno ai vecchi fasti del commercio locale.

Senonché, insieme al mondo, alla politica, alle relazioni e alla convivenza tra le persone è cambiato profondamente anche il commercio. Limitarsi a decantare le lodi di un passato glorioso nella vana speranza che come per incanto questo possa ritornare a farsi spazio nel presente, sarebbe tuttavia irrealistico e in ogni caso del tutto inattuale.

Al contrario, i fasti commerciali di una volta devono servire a raccontarci che è possibile riconquistare un ruolo di centralità nel circondario.

I grandi colossi del global market di internet, da Amazon a Wish a E-bay ecc., hanno ridisegnato i tratti del commercio al quale si era abituati. Molte attività ne sono state duramente colpite e il comparto del commercio al dettaglio ha subito una forte battuta d'arresto. Sarebbe perciò oggettivamente irrealistico credere che in un quadro mondiale che va in questa direzione, in un luogo piccolo e circoscritto come questo possa riprendere vita il commercio al dettaglio come storicamente concepito.



#oralatuarioneroè



Vi è necessità di favorire un elevato livello di specializzazione dell'intero comparto. Bisogna favorire una programmazione organica e ben orientata. Vanno favorite forme di condivisione e concertazione costante che vedano la partecipazione di operatori e istituzioni con lo scopo di ripensare e pianificare un nuovo modello di sviluppo del commercio locale.

Le produzioni di tipo artigianale, la valorizzazione delle filiere produttive a Km 0 in ogni comparto merceologico, le produzioni agricole e la ristorazione di qualità sono le nuove frontiere alle quali guardare. Il potenziale di crescita è molto alto ma abbisogna di elaborazione condivisa e fattiva collaborazione.

Questo vale per l'ambito urbano, al pari di quanto vale per l'area turistica di Monticchio.

Il commercio rappresenta uno dei settori più importanti nello sviluppo economico del territorio, nonché uno degli elementi trainanti per il miglioramento della qualità della vita nel centro abitato, per promuovere la crescita dell'attrattività turistica e culturale, valorizzando la ricchezza e le peculiarità locali.

In quest'ottica, un ruolo fondamentale è rivestito dai negozi di vicinato che contribuiscono a rappresentare l'anima e l'identità del luogo, offrendo un'attenzione al cliente spesso non garantita dai centri commerciali, destinati a un maggior numero di utenti e, per questo meno, portati a un rapporto familiare con il cittadino consumatore.

Nel periodo che stiamo attraversando, caratterizzato dagli effetti indotti di una crisi che incide in modo rilevante anche sui consumi, la valorizzazione del commercio urbano non può realizzarsi solo per iniziativa del singolo commerciante, ma richiede l'adesione di tutti gli operatori a una visione strategica di investimento comune e un'adeguata capacità di regia per raggiungere l'obiettivo comune.

In tema di commercio e attività produttive è prioritario muovere dalla considerazione che su tutto il settore vada sviluppata una profonda e condivisa riflessione generale, onde evitare approcci affrettati, superficiali e inefficaci.

Il primo fattore fondamentale è quello di aprire una sessione di coinvolgimento e audizione degli operatori e delle loro rappresentanze per approdare a una corretta e ben calibrata rimodulazione dello strumento di pianificazione, così da renderlo rispondente all'effettiva consistenza del tessuto commerciale della città e da stabilire un punto di equilibrio condiviso che, a tutela di tutti, razionalizzi ed equilibri la proporzione tra il numero e la tipologia delle attività commerciali, tenendo conto delle aree città e delle relative caratteristiche.



#oralatuarioneroè



Il principale obiettivo di tali attività di pianificazione è quello di far integrare le nuove iniziative con quelle esistenti, in un'ottica di complementarità e di modernizzazione del comparto, e di superare le concentrazioni di alcune tipologie di attività in determinate zone, talvolta controproducenti sia per gli operatori sia per gli stessi clienti, sempre alla ricerca di un ventaglio di proposte quanto più variegate.

Il commercio, insomma, deve essere ripensato in rapporto ai tempi e agli stravolgimenti causati dallo shop-online e dalle nuove abitudini di acquisto. Va inoltre incentivato in ogni modo, in particolare quello ad elevato impatto di comunità e sociale, immaginando anche, nei limiti delle compatibilità finanziarie e di bilancio, agevolazioni economiche per le nuove attività e per quelle già esistenti, facendo leva sulla fiscalità locale e mettendo in campo agevolazioni per le nuove aperture di attività che valorizzino il territorio e i suoi prodotti di qualità che siano in linea con gli obiettivi di sostenibilità perseguiti a livello europeo e che si realizzino attraverso azioni e attività di recupero del centro storico e, dunque, di rigenerazione urbana.

Per fare questo ci proponiamo di definire insieme con le associazioni e le categorie una commissione che ascolti la città, elabori i progetti e li sottoponga ai commercianti assistendoli in tutti gli aspetti operativi.

Promuovere e premiare le reti tra esercizi commerciali, operatori turistici e aziende agricole favorirà nuove iniziative, un nuovo modo e stile di comunicazione del territorio, che dovrà essere alla base delle nuove politiche di rilancio culturale e turistico non solo di Rionero ma dell'intero Vulture. L'obiettivo è e deve essere quello di aprirsi ai nuovi fenomeni di commercio, agricoltura e turismo ormai in via di diffusione e sviluppo, trasformando questi luoghi da siti di transito a luoghi di soggiorno prolungato, con proposte e servizi adeguati alla natura del territorio e a chi lo frequenta e lo frequenterà.

#oltrelastessascuola Ora La Tua Rionero E' POTENZIAMENTO DELL'ISTRUZIONE

RIF PNRR: MISSIONE 4 Istruzione e Ricerca – M4C1

Le scuole sono i più importanti luoghi per lo sviluppo e la crescita di una comunità.

Il rapporto tra scuola ed ente locale deve vedere entrambi i soggetti impegnati a garantire l'attuazione del diritto allo studio.

La loro relazione deve essere resa più agevole e stretta in una realtà come la nostra nella quale l'istituzione scolastica va percepita come un elemento basilare per l'identità culturale e sociale. Il futuro della scuola va pianificato insieme, elaborando strategie che consentano di leggere attentamente i bisogni e trovare le risposte più giuste e adeguate alla fase.



#oralatuarioneroè



Il “Piano per il Diritto allo studio” deve essere incardinato attorno alle scelte delle scuole per supportarle, non il contrario.

Non più, quindi, entità diverse e con diverse finalità, bensì entità complementari impegnate a condividere una mission di educazione e sviluppo territoriale.

Creare un canale di confronto utile a ottimizzare l’impiego delle risorse attraverso l’elaborazione di un’apposita convenzione tra scuole e comune, per disciplinare tutti i rapporti, a partire da quelli oggetto dell’art. 139 del D.lgs 112/98, che valorizzi le rispettive competenze in materia di istruzione e di intervento nella definizione dell’offerta formativa.

Il rapporto tra scuole e Comune può ben funzionare soltanto in presenza di un reale dialogo, che, nel rispetto delle differenze di ruolo e di funzione, miri a sviluppare le occasioni e la capacità di elaborare e co-progettare interventi e strategie a favore di ragazzi e famiglie.

Lungo siffatte direttrici di pianificazione delle politiche scolastiche, va fortemente rivista, e per certi versi ribaltata, la logica che ha sinora rappresentato la cornice ispiratrice.

Occorrerà valorizzare e sostenere la scuola nel suo sforzo educativo, ragionando alla pari e condividendone obiettivi comuni, individuando insieme le vere priorità alle quali costruire idee e progetti per il reperimento dei necessari finanziamenti (PON, Fondi Strutturali Europei, trasferimenti nazionali e regionali). Sarà fondamentale conoscere ciò che la scuola vuol fare e su questa base costruire le politiche di sviluppo territoriale: politiche dell’inclusione, dell’orientamento, dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l’Orientamento, che la scuola da sola non può attuare senza una rete davvero ispirata a collaborazione e autentica cooperazione.

Le sinergie tra scuole e Comune devono misurarsi prioritariamente sui versanti della disabilità, dell’inclusione sociale, dell’integrazione culturale, del contrasto a forme discriminatorie afferenti la sfera della sessualità ovvero dell’etnia in rapporto ai quali vanno intensificati sforzi e impegni.

Il campo di azione merita senz’altro di essere rivolto a stabilire un legame più avanzato, consapevole e sprovvincializzato con il territorio, attraverso la promozione dell’educazione all’ ambiente e alla corretta alimentazione, nonché alla cura e all’utilizzo condiviso degli spazi pubblici.

Il vandalismo e l’abbandono incontrollato di rifiuti sul territorio, ad esempio, sono fenomeni che non possono essere ignorati e che vanno approcciati con serietà e competenza attraverso strategie condivise da scuole e Comune.



Parimenti, non è più rinviabile la necessità di investire nell'educazione al cibo sano e di qualità, possibilmente a Km 0, con l'obiettivo di scongiurare il rischio di dipendenze e abusi da parte dei giovani e giovanissimi, e di migliorare anche il servizio mensa destinato ai ragazzi in età scolastica. In questo senso, vanno promosse iniziative di sensibilizzazione ed educazione al mangiar e bere sano, e il servizio mensa dovrà progressivamente orientarsi verso un innalzamento dello standard di qualità, aprendosi al confronto con la scuola e con l'utenza, anche grazie a delle commissioni mensa ampiamente partecipate.

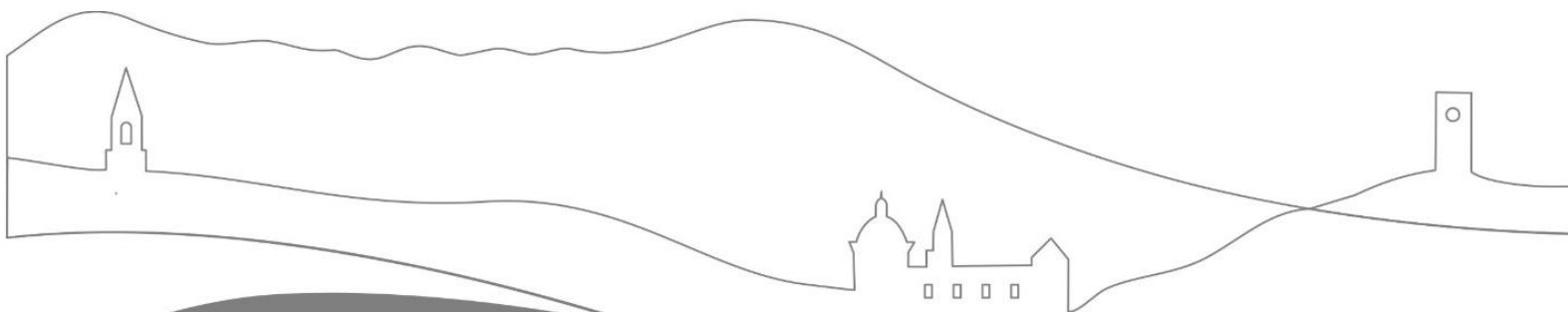
L'educazione alimentare, per il ruolo che essa può svolgere anche in termini di conoscenza del territorio e delle sue realtà produttive, sarà di fondamentale importanza nella costruzione dei bio-distretti alimentari su base territoriale e assumerà nei prossimi anni un ruolo sempre più decisivo, essendone ormai acclarata l'importanza che assume nello sviluppo fisico e intellettuale, oltre che nell'effettiva promozione delle politiche orientate al miglioramento dell'ambiente e alla sostenibilità.

Il confronto tra ente, scuola e utenza sarà ricercato anche per la pianificazione e l'ottimizzazione del servizio di trasporto scolastico, poiché parte integrante, a tutti gli effetti, delle attività della scuola.

Sia per quanto attiene all'educazione alimentare e al servizio mensa, sia per quanto attiene al servizio di trasporto, la rivisitazione delle regole dovrà conciliare l'obiettivo di efficientamento con la funzione educativa rivolta alla popolazione scolastica e, indirettamente, all'intera cittadinanza, in chiave di sostenibilità ambientale, cura del territorio, valorizzazione e sostegno alle produzioni locali di qualità. Tale ambito può diventare l'habitat ideale in cui lavoro, passioni, competenze e ambiente si incontrano per sperimentare e consolidare nuovi modelli di convivenza e di azione.

Altrettanto impegno va profuso per l'organizzazione e la diffusione del Sistema integrato di educazione e di istruzione 0-6 anni (D.Lgs. n. 65/2017), costituito dai Servizi educativi per l'infanzia (Nidi e micronidi per bambini/e di età 3/36 mesi, Sezioni primavera per bambini/e di età 24/36 mesi) e dalla Scuola dell'infanzia.

Le risorse e gli strumenti che il PNRR metterà a disposizione, potranno essere rapidamente canalizzate in questa direzione, consentendo così di traghettare finalmente oltre le difficoltà economiche sinora registrate, dando gambe alle nostre idee di miglioramento e consentendo di portare a termine, in tempi ragionevoli, anche le opere di edilizia scolastica di cui tanto si avverte il bisogno nella nostra comunità.



#oralatuarioneroè



#oltrelapensione Ora La Tua Rionero E' NONNO DI COMUNITA'

RIF PNRR: MISSIONE 5 Inclusione e Coesione – M5C2

Le comunità come la nostra vengono spesso descritte come fortemente penalizzate dall'età media molto alta, dalla forte presenza di pensionati e dal basso indice di crescita demografica.

In verità, tutto ciò rappresenta una grande risorsa e può rappresentare una delle principali leve di sviluppo.

Le nostre comunità non possono prescindere dalle preziose risorse di cui dispongono. Hanno l'enorme fortuna di poter contare su centinaia di pensionati, perfettamente abili al lavoro e capaci di offrire il proprio attivo contributo allo sviluppo e alla crescita di questi luoghi.

Queste enormi e inestimabili risorse umane hanno dedicato la propria vita a metter su famiglia, a crescere ed educare prima i figli e poi i nipoti, scontrandosi spesso con gli ostacoli, con le criticità e con le difficoltà delle varie fasi attraversate.

Molti pensionati avrebbero oggi la possibilità di continuare a contribuire anche da un'altra prospettiva e rivelarsi l'autentico valore aggiunto della nostra comunità, negli ambiti più svariati, dal volontariato alla formazione, dalla produzione artistica e culturale alla manutenzione ambientale e del territorio, dalla formazione alle arti e mestiere al supporto scolastico.

Non si tratta di fare gli accompagnatori davanti alle scuole, o almeno non soltanto.

“Sono in pensione, ora lavoro solo per la comunità, lo faccio da volontario e nei limiti della mia disponibilità di tempo”: dovrebbe essere un'espressione nella quale molti si riconoscano.

Si tratta di partecipare attivamente all'organizzazione di eventi di promozione territoriale, di inclusione sociale; di prendere parte al recupero e alla rifunzionalizzazione degli spazi pubblici. Alle attività di sostegno ai percorsi scolastici e formativi; di organizzare e sovrintendere alla realizzazione di orti sociali, per la connessa finalità alimentare, di lotta alla povertà, di formazione e di educazione ambientale.



#oralatuarioneroè



#oltreladisabilita' ORA LA TUA RIONERO è INCLUSIONE E COESIONE

RIF PNRR: MISSIONE 5 Inclusione e Coesione – M5C2

L'uomo "faber" costruisce e costruendo si afferma nel mondo; dunque l'uomo faber è abile perché sa costruire, ma è nel contempo disabile poiché ognuno non sa costruire tutto. Fuori dal perimetro delle proprie abilità ognuno di noi avverte incapacità o disorientamento.

Il lavoro e l'autonomia dell'individuo poiché diritti di cittadinanza imprescindibili e universali, vanno garantiti in primis alle fasce sociali più deboli e certamente ai cd. disabili.

Occorre definire progetti personali di presa in carico, che individuino le diverse necessità, incrementando i percorsi di accompagnamento verso l'autonomia dei disabili, anche attraverso la formazione, il volontariato e l'inserimento lavorativo.

C'è bisogno di far riconoscere oltre le mura domestiche familiari le abilità dei disabili, di valorizzarle attraverso l'autonomia abitativa e il lavoro (dalla cura degli spazi e dei servizi dell'albergo diffuso, all'attività negli orti-botteghe di comunità, dagli spazi d'innovazione e creatività).

Una comunità davvero civile è una comunità che cambia totalmente l'idea di disabilità, riconoscendola non già come un "peso" per le singole famiglie ovvero per la comunità stessa, bensì come un'opportunità di valorizzazione delle diverse abilità.

#oltreilmaschilismo Ora La Tua Rionero E' DONNA

RIF PNRR: MISSIONE 5 Inclusione e Coesione – M5C1

La veloce trasformazione del mondo del lavoro in corso in questi ultimi anni, che si preannuncia ancor più importante a seguito della pandemia mondiale ancora in atto, rende difficile individuare quali competenze specifiche (o hard skills) saranno effettivamente importanti nel futuro mercato del lavoro e nelle economie di riferimento, sempre più connesse ai profili professionali emergenti, sui quali vi sono molti punti interrogativi.



#oralatuarioneroè



In questo scenario si assiste oggi a quella che potremmo definire "la rivincita delle competenze trasversali e delle soft skills", di cui le donne sono naturali depositarie grazie a particolari caratteristiche neurologiche legate al funzionamento del cervello femminile che facilita le interconnessioni tra le due diverse sfere del cervello, e da esperienze di vita squisitamente femminili, quali la maternità, l'accudimento di figli e di anziani, la gestione del work/life balance.

In questa fase, in particolare, una vera ripresa non può prescindere dal ruolo fondamentale della Donna che va incentivato e motivato a ogni livello, anche cittadino, affinché siano partecipi e protagoniste del rilancio socio-economico della comunità.

E' dunque necessario lavorare a un welfare cittadino che consenta a ogni donna di poter essere impegnata nel lavoro e al contempo protagonista nella società, sentendosi comunque tutelata nella condizione di genitorialità e di pilastro della famiglia.

Salute #oltredisparitàterritoriali Ora La Tua Rionero E' MEDICINA DI PROSSIMITA'

RIF PNRR: MISSIONE 6 Salute - M6C1-C2

Nell'ultimo biennio, la pandemia Covid-19 ha evidenziato l'importanza di un adeguato sfruttamento delle tecnologie digitali più avanzate di telemedicina al fine di ridurre le disparità territoriali nell'erogazione dei servizi, in particolare in termini di prevenzione e assistenza sul territorio delle categorie più fragili, integrazione tra servizi sociali e ospedalieri. Per far fronte a ciò, la società sta andando verso una rigenerazione profonda e quanto mai ineluttabile di "Medicina di Prossimità". Quest'ultima decentra gli interventi sanitari, li rende diffusi ed in grado di raggiungere la persona nella comunità – cioè nei luoghi in cui vive e lavora – per occuparsi strutturalmente di favorirne il mantenimento in salute, oltre che di curarla, orchestrando intorno ad essa i professionisti ed i servizi a ciò necessari.

In questo scenario, l'obiettivo importante da raggiungere per la nostra comunità è quello di instaurare una stretta collaborazione con le diverse attività sanitarie dislocate sul territorio Rionerese quali ASP, IRCCS CROB e altri enti locali. Da ciò deriverà il supporto per attività di progettazione su bandi che prevedono l'utilizzo di fondi europei e del PNRR per favorire la creazione di reti di prossimità, strutture intermedie di telemedicina al fine di rafforzare l'assistenza sanitaria territoriale e domiciliare e garantire una più efficace integrazione dei servizi socio-sanitari. Tali misure consentiranno il potenziamento e una maggiore integrazione delle strutture tecnologiche e digitali già esistenti sul territorio, l'integrazione e la diffusione del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE), una migliore capacità di erogazione e monitoraggio dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) attraverso più efficaci sistemi informativi in linea con i bisogni della popolazione.

#oralatuarioneroè